

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3362 del 01/07/2022
Oggetto	NUOVA COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DI CUI ALL'ART. 216 DEL D.LGS 152/2006 - DITTA ITALMETALLI SRL - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3540 del 01/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Nuova comunicazione di iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione R13. - Ditta ITALMETALLI S.R.L. – con impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia (RE) – Via Bovio n. 1/B**

## LA DIRIGENTE

**Vista** la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Tenuto conto** che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, fra l'altro, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

**Richiamata** la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **ITALMETALLI S.R.L.**, per l'esercizio della operazione di recupero di **rifiuti non pericolosi R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia in Via Bovio n. 1/B**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2022/32407 del 28/02/2022;

**Viste** le integrazioni acquisite al protocollo con n. PG/2022/86492 del 24/05/2022, inclusive di planimetrie, documentazione sul numero e tipologia di mezzi in entrata e in uscita dall'impianto ed elaborati inerenti chiarimenti su alcune tipologie di rifiuti oggetto di messa in riserva R13;

**Richiamato che**, nella documentazione allegata alla comunicazione e successive integrazioni, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

La ditta intende svolgere attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero e al trattamento. La gestione rifiuti sarà svolta nel capannone esistente posto in via Bovio n.1/B nel comune di Reggio Emilia (RE), situato nella zona industriale di Mancasale e avverrà esclusivamente all'interno del capannone (con regolare contratto di affitto). Esternamente è presente un'area cortiliva asfaltata utilizzata esclusivamente per le attività di manovra e transito dei mezzi..

Il capannone ha superficie pari a circa 325 m<sup>2</sup>, suddiviso in una zona destinata ad uffici e servizi ed una zona operativa con altezza pari a circa 6,62 m, dotato di pavimentazione in battuto di cemento e di un unico ingresso con cancello.

Esso è suddiviso come di seguito esposto:

1. Area di accettazione rifiuti e pesa all'interno del capannone;
2. Area di messa in riserva R13;
3. Area deposito temporaneo (stoccaggio eventuali rifiuti prodotti dalla lavorazione);

4. Area di lavorazione (selezione/cernita);
5. Area uffici e servizi pari a 21 m<sup>2</sup>;
6. Area di transito, area verde ed altre pertinenze.

L'area cortiliva è e in essa non verrà stoccato alcun tipo di materiale.

I rifiuti destinati alla messa in riserva R13 sono principalmente rifiuti metallici, rifiuti provenienti dall'industria ceramica o da ristrutturazioni edili. Vengono stoccati nelle aree identificate in planimetria in casse o fusti in metallo, plastica o big bag di piccole dimensioni o in specifici cassoni/container scarrabili.

Nello specifico, i rifiuti che la ditta intende stoccare appartengono alla Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/1998 *rifiuti di ferro, acciaio e ghisa*, Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/1998, *rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami*, Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/1998, *spezzoni di cavo di rame ricoperto*, Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/1998 *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC*.

La Ditta dichiara che per quanto concerne i rifiuti della Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/1998, *apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC*, gli stessi non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 14 Marzo 2014 n°49 (R.A.E.E) con tutti suoi allegati. Tali rifiuti verranno ritirati quando generati dalla demolizione/disassemblaggio di installazioni fisse di grandi dimensioni, intesi come una combinazione su larga scala di apparecchi di vario tipo ed, eventualmente, altri dispositivi che non vengono considerati R.A.E.E.

La ditta è dotata di mezzi regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali (cat. 4, classe F).

Il conferimento dei rifiuti avviene direttamente all'interno dello stabile, il mezzo entra all'interno del capannone e i rifiuti vengono verificati nella zona "ricezione rifiuti in ingresso" indicata in planimetria. In quest'area viene svolto il controllo visivo e documentale sul rifiuto in ingresso, al fine di verificarne la conformità e la corrispondenza con quanto indicato nel formulario di identificazione del rifiuto. Verificata la conformità documentale si procede al controllo radiometrico da parte di un addetto interno formato appositamente da tecnico esperto qualificato in radiospezione, attraverso strumentazione portatile. All'esito positivo della verifica, il rifiuto viene sottoposto a pesatura attraverso una pesa a ponte o, per piccoli quantitativi, bilancia di precisione. Durante le operazioni di messa in riserva R13 verranno effettuate operazioni di cernita manuale e selezione sul materiale per eliminare eventuali frazioni estranee e per raggruppare i materiali selezionati in categorie omogenee in base alla loro composizione. Le frazioni estranee verranno gestite in regime di deposito temporaneo all'interno di big bags posti all'interno del capannone. Ai rifiuti ottenuti verrà attribuito il codice E.E.R e verranno inviati presso impianti di gestione rifiuti autorizzati al loro ricevimento.

La capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo è pari a 88 tonnellate mentre il quantitativo massimo annuo di messa in riserva con operazione R13 è pari a 5.900 tonnellate/anno.

La ditta dichiara che le attività oggetto di comunicazione non producono emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06.

La ditta dichiara inoltre che le attività oggetto di comunicazione non producono scarichi idrici, ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06, e che sono presenti soltanto acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della vigente normativa.

Nella documentazione è unita documentazione a firma di tecnico abilitato di rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale.

La Ditta non è soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

Nella documentazione è allegata la planimetria denominata "Planimetria.rev 2" acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2022/86492 del 24/05/2022; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto.

**Dato atto** che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

**Visti:**

- il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia in materia urbanistica acquisito al protocollo n. PG/2022/109162 del giorno 01/07/2022;
- il parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia in ordine alla in ordine alla compatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) acquisito al protocollo n. PG/2022/102374 del 21/06/2022;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

**DETERMINA**

di iscrivere la Ditta **ITALMETALLI S.R.L.** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il numero **228**, per l'esercizio dell'operazione di **recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" R13** nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia – Via Bovio n. 1/B**;

che la durata dell'iscrizione è di 5 anni a partire dalla data del presente atto;

che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;

che in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'Allegato 1. Nello stesso Allegato **1** sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori o diverse rispetto a quelle indicate, nello stesso allegato, o svolgere diverse operazioni di recupero, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;

nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006;

che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:

- urbanistica ed edilizia;
- inquinamento atmosferico;
- prevenzione incendi;
- scarichi di acque reflue;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2, 5.8 e 5.19 dell'Allegato 1, Suballegato 1;
- b non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
- c ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;
- d la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- e l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- f ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
- g ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- h come da Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- i i rifiuti devono essere indicati con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione denominata denominata "Planimetria.rev 2" acquisita al protocollo di ARPAE con n. PG/2022/86492 del 24/05/2022; che costituisce quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto;
- j deve essere effettuato controllo radiometrico contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011 e D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi;
- k l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente mantenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;

- l i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
- m nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- n si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- o tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati;
- p l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
- q l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori;
- la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art. 26 bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza;

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

*Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
*firmato digitalmente ai sensi delle disposizioni vigenti*

**ALLEGATO 1** - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **ITALMETALLI S.R.L.**  
 Impianto: Reggio Emilia (RE) – Via Bovio n. 1/B

Registro Provinciale Recuperatori n.: **228**

**Operazione autorizzata: R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”

<b>3.1</b>		<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</b>							
3.1.3 lett. c)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica								
Codici EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13					
		t	mc	t	mc				
100299	rifiuti non specificati altrimenti								
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi								
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi								
120199	rifiuti non specificati altrimenti								
150104	imballaggi metallici								
160117	metalli ferrosi								
170405	ferro e acciaio								
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti								
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17								
191202	metalli ferrosi								
200140	metalli								
<b>TOTALE</b>						<b>50</b>	<b>100</b>	<b>2.500</b>	<b>5.000</b>

<b>3.2</b>		<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami di lavorazione</b>			
3.2.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		t	mc	t	mc
100899	rifiuti non specificati altrimenti				
110501	zinco solido				
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				

120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170406	Stagno				
170407	metalli misti				
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	metalli non ferrosi				
200140	metalli				
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>50</b>	<b>2.000</b>	<b>5.000</b>

<b>5.8</b>	<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>				
5.8.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		t	mc	t	mc
160118	metalli non ferrosi				
160122	componenti non specificati altrimenti				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
170401	rame, bronzo, ottone				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>20</b>	<b>700</b>	<b>1555</b>

<b>5.19</b>	<b>Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive all'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>				
5.19.3	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	
		t	mc	t	mc
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>15</b>	<b>700</b>	<b>1165</b>

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**